



COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

Riunione del 20 Aprile 2017

Il giorno 20 Aprile 2017 alle ore 15:30, presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016 e DD.RR. n. 588/2016 prot. 106160 e n. 591/2016 prot. 106175 del 22/07/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Convenzioni AOUC/UNIFI/Privato per attività di formazione e consulenza
- 3) Proposta di affidamento Responsabilità SOD Geriatria-UTIG
- 4) Proposta procedura inserimento in attività assistenziale dei Dottorandi
- 5) Posti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione a.a. 2016-2017
- 6) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 7) Varie ed eventuali, fra cui:
 - a. Patrocini (*):
 - 1 – Congresso "Aggiornamenti in Chirurgia Epatica" – Firenze, 22-23 Giugno 2017.
 - 2 – 43° Congresso ANMDO "Obiettivo sicurezza in Ospedale" – Firenze, 26-27 Ottobre 2017.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi – Coordinatore
Prof. Francesco Annunziato - Membro
Prof. Patrizio Blandina – Membro
Prof.ssa Paola Chiarugi - Membro
Prof. Pierangelo Geppetti – Membro
Prof. Corrado Poggesi – Membro
Prof. Marco Santucci - Membro.

Ha, inoltre, accolto l'invito del Coordinatore ed è presente la Dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale UNIFI, accompagnata dalla Dott.ssa Sabrina Pazzagli, funzionario UNIFI, membro della Commissione Paritetica UNIFI/AOUC per la valutazione dei conflitti di interesse, per la trattazione – in particolare – dell'argomento di cui al punto 2 all' O.d.G.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 15:40 inizia la riunione.

Il Coordinatore, prima dell'inizio della riunione, chiede l'assenso dei presenti ad inserire all'O.d.G. un ulteriore argomento, a seguito della comunicazione pervenuta dalla Direzione Generale UNIFI inerente la conclusione dei lavori del Tavolo paritetico AOUC-UNIFI per il personale tecnico universitario in afferenza assistenziale.



Il COSSUM approva l'inserimento dell'argomento all'O.d.G. al *punto 2 bis*.

Il Coordinatore ringrazia le gentili Ospiti e, con unanime consenso, dà la parola alla Dott.ssa Sassi, anticipando così il punto 2) dell'O.d.G .

Punto 2 – Convenzioni AOUC/UNIFI/Privato per attività di formazione e consulenza

La Dott.ssa Sassi ringrazia per l'ospitalità e presenta la Dott.ssa Sabrina Pazzagli, funzionario dell'Ateneo afferente all'*U.P. Amministrazione del Personale Docente* e membro universitario della *Commissione paritetica AOUC/UNIFI per la valutazione del conflitto di interesse (CO.VA.C.I.)*. Esplicita di aver richiesto questo momento di confronto per illustrare come in AOUC sia stata già da tempo adottata una disciplina per la gestione delle attività di consulenza/formazione/training in ambito formativo svolte dal personale SSR sia al di fuori dell'orario di lavoro che al suo interno. In relazione a ciò, evidenzia quanto emerso nel dibattito in sede di CO.VA.C.I., sottolineando la proposta nata all'interno della componente universitaria circa la possibilità di adottare strumenti organizzativi simili, che possano essere messi a disposizione dei docenti per lo svolgimento di attività di consulenza, spesso ripetuta dagli stessi soggetti per le stesse società/ditte committenti. Il Direttore Generale UNIFI precisa che la sua presenza alla riunione del COSSUM è stata dettata dalla volontà di raccogliere le esigenze e le sensibilità dei Direttori di Dipartimento in merito. Riferisce, infatti, che la CO.VA.C.I. nella sua attività di valutazione delle istanze presentate, tende a interpretare le consulenze non come singolo episodio di attività extra impiego, ma nel loro divenire ripetuto come rapporto ricorrente e, pertanto, non come attività occasionale. Nel caso di adozione anche per la componente universitaria dello stesso strumento convenzionale adottato da AOUC per il proprio personale, il docente agirebbe per conto dell'Istituzione, superando così lo scoglio del potenziale conflitto di interesse previsto per le attività non occasionali. Con queste premesse, sottolinea come il sistema andrebbe nell'ottica della trasparenza dei rapporti fra dipendente pubblico e soggetto privato; inoltre, quando vi fosse anche un interesse prevalente dell'Istituzione, il docente potrebbe agire anche all'interno del proprio obbligo orario, non percependo compenso aggiuntivo e rimanendo così il rapporto economico fra sponsor ed Istituzione.

Evidenzia, poi, il diverso caso delle sperimentazioni cliniche. Infatti, la convenzione quadro AOUC è impostata solo per i rapporti fra Azienda e soggetto privato; sfugge la parte universitaria, che per il momento mantiene rapporti diretti con lo sponsor (convenzione Dipartimento/privato). Attesta che alla CO.VA.C.I. giungono, però, sempre più numerose le richieste dal personale universitario per l'istituzione di rapporti con sponsor per impegni ricorrenti. Le istanze ed aspettative da salvaguardare come UNIFI sono molteplici (rapporto del personale con sponsor, non pagamento ma finanziamento attività, oppure attività istituzionale da svolgere in orario lavorativo). Ha personalmente contattato l'AOUC per verificare l'esistenza di spazi di azione per addivenire ad un unico accordo comprendente anche l'attività del personale universitario, in considerazione del nuovo Regolamento approvato recentemente da AOUC in materia. Nel caso vi fosse l'intenzione di aderire all'adozione dello strumento convenzionale anche per il personale universitario, occorrerebbe acclarare, alla stregua del personale dipendente aziendale, quali esigenze specifiche del contesto universitario debbano essere regolate e salvaguardate per evitare una contrattazione continua e diversificata a seconda delle casistiche. Occorrerebbe quindi censire le varie attività da regolamentare insieme agli Uffici Aziendali. Sottolinea, infine,



come le richieste di autorizzazione ad attività extraimpiego soggiacciano sempre all'attenzione della Commissione (CO.VA.C.I.) e come esse siano passibili di osservazioni, specie nei casi, molto ricorrenti, di richieste reiterate sempre dagli stessi nominativi con medesimi sponsor.

La Dott.ssa Pazzagli riferisce più dettagliatamente sull'attività svolta dalla CO.VA.C.I. in questo primo anno di funzionamento e come tutte le richieste di autorizzazione pervenute siano state inserite in una banca dati al fine di monitorare la committenza e sponsorizzazione degli eventi ai quali partecipano sia i dipendenti dell'Azienda che il personale universitario: quando vi è ricorrenza di sponsor e di nominativo interessato, anche per più volte l'anno, la Commissione solleva dubbi di legittimità. Questo ha spinto ad avanzare la proposta al fine di adottare uno strumento che eviti un diniego a svolgere attività che per l'universitario rientra nei compiti istituzionali, e non lasciare la fattispecie alla gestione con le sole regole aziendali.

Vengono chiesti chiarimenti circa anche casistiche differenti, quali, ad esempio, consulenze/collaborazioni che non prevedano il pagamento del singolo ma la devoluzione del compenso al Dipartimento.

La Dott.ssa Sassi sottolinea come alcuni docenti, per superare le difficoltà emerse, hanno già adottato la procedura aziendale, stipulando una convenzione fra sponsor e AOUC, dove il compenso previsto viene ripartito per il 15% AOUC e 85% professionista. Altri docenti, invece, dichiarano il proprio non interesse a ricevere compenso, chiedendo la cessione dei proventi dell'attività al 100% a fondi di ricerca; ma questo non è risultato possibile finora, in quanto, non essendovi un rapporto convenzionale a 3 (AOUC/UNIFI/Sponsor), l'Azienda non riconosce la casistica "ricerca" per la ripartizione dei proventi. In altri casi ancora, alcuni docenti che non hanno interesse a ricevere direttamente compensi, chiedono di poter svolgere l'attività all'interno del debito orario assistenziale. In questo scenario, il Direttore Generale UNIFI chiede, pertanto, ai Direttori dei Dipartimenti se riconoscono interesse e spazi di fattibilità per una convenzione a 3 (AOUC, UNIFI, sponsor), così da sedersi al tavolo di contrattazione con AOUC per approfondire tutti gli aspetti e chiarire anche i dati economici.

Il Prof. Geppetti evidenzia come nel DSS vi siano casistiche diverse, che potrebbero portare ad un qualche imbarazzo. Infatti, esistono docenti in tre posizioni:

- In rapporto con AOU Careggi
- In rapporto con AOU Meyer
- In esclusivo rapporto UNIFI

Ritiene che vada salvaguardata per tutti l'attività istituzionale universitaria, con la più ampia partecipazione per ogni docente, considerato anche che con AOU Meyer non esistono aperti tavoli di discussione sull'argomento. Ricorda come la vecchia procedura autorizzativa in atto fino al 2009 sia stata superata con la liberalizzazione introdotta dalla Legge Gelmini, passando alla semplice comunicazione dei proventi ricevuti da dichiarare entro l'Aprile dell'anno successivo. L'evoluzione successiva con l'introduzione della normativa anti-corruzione ha previsto norme che hanno investito la parte clinica dell'Area Biomedica universitaria, riportando alla necessità autorizzativa. Come Direttore di Dipartimento auspicherebbe che l'Ateneo mettesse tutti i docenti nella stessa condizione, anche in considerazione che la procedura determina un aggravio amministrativo generalizzato, quando poi, in sostanza, potrà riguardare pochissime persone che svolgono consulenze ripetute sponsorizzate.



La Dott.ssa Pazzagli ricorda come già all’uscita della Legge Gelmini la liberalizzazione delle consulenze avesse posto dubbi, chiariti poi dall’Avvocatura con la richiesta di comunicazione, se non di autorizzazione. Ed è infatti, la maggior parte delle attività di cui prende visione la CO.VA.C.I.

Il Coordinatore sottolinea come la situazione sia molto variegata, e come la sensibilità aziendale sia diversa e particolarmente attenta a fattispecie riguardanti le consulenze all’industria farmaceutica su farmaci che spesso risultano molto costosi e sollevano grandi interessi.

La Dott.ssa Sassi sottolinea che si sta fotografando una situazione dove le condizioni e le regolamentazioni delle due AOU sono effettivamente diverse, anche riguardo ad ambiti diversi (es. libera professione *intramoenia*).

Il Prof. Geppetti aggiunge come nei casi di trials clinici gestiti con convenzioni dal Dipartimento, in generale i proventi vengono lasciati all’Amministrazione. Per collaborazioni in ambito formativo risulta abbastanza limitato l’apporto economico degli sponsor. Per le attività di consulenza in genere, si dichiara lieto quando i colleghi sono chiamati a livello europeo o internazionale ad offrire il proprio contributo innovativo; limitare questa attività può creare un vulnus anche l’attività di ricerca. Sollecita, pertanto, a individuare un sistema che garantisca tutte le attività universitarie. Ritiene che occorrerebbe, comunque, distinguere fra coloro che sono invitati a fare “interventi” ad eventi (a cui vengono rimborsati viaggio, alloggio, ..), coloro che partecipano ad eventi solo come ascoltatori, magari addebitando i costi sui fondi di ricerca, e coloro che svolgono le altre attività mal catalogabili che saranno da valutare più specificamente come caso singolo.

La Dott.ssa Sassi ribadisce che è un problema pragmatico: chi ha la volontà di aderire all’opportunità di un rapporto regolato oggi ha solo lo strumento aziendale e non è possibile per l’UNIFI offrire uno strumento equivalente nell’ottica della trasparenza. Per questo, ha posto il tema alla valutazione dei Direttori di Dipartimento al fine di raccogliere indicazioni di merito in relazione al problema da affrontare.

Il Prof. Santucci ritiene importante affrontare il tema che pone varie possibilità:

- Rapporto triplice, AOUC/UNIFI/Privato, dove però non vi si possono raccogliere tutte le tipologie di interesse, e per la fattispecie della casistica inserita in attività assistenziale, si domanda quale interesse possa avanzare UNIFI per la partecipazione.
- Altre due tipologie sono tipicamente universitarie che devono essere svolte in orario a recupero o ferie, in quanto retribuite o con rimborso su fondi di ricerca (anche se non trova etico che i rimborsi gravino sui fondi di ricerca).

L’opportunità di allargare il tavolo richiede una valutazione strategica da parte di UNIFI. Poi sarà, comunque, sempre da tenere sotto controllo la ripartizione dei proventi che vanno a favore dei singoli docenti che attualmente, secondo la normativa UNIFI, percepiscono il 25% del finanziamento dei trials. Trova opportuna la gestione con convenzione aziendale della tipologia di attività da svolgere in orario istituzionale assistenziale; per le altre casistiche ritiene opportuna un’attenta valutazione dal punto di vista accademico, prima di un’eventuale intesa con l’Azienda.

Il Coordinatore sottolinea l’aspetto costruttivo della sollecitazione proveniente dalla Commissione alla luce di casistiche valutate dalla data della sua istituzione. Ritiene che se anche



è un accordo limitato all'AOUC, e non riguarderà i docenti operanti presso l'AOU Meyer che non ha sollevato problematiche in merito, la convenzione a tre fra AOUC/UNIFI e Privato è una proposta che va nell'ottica della maggior tutela del docente, ad evitare il concretizzarsi di situazioni problematiche. E' ovvio interesse dell'UNIFI tutelare i propri docenti.

La Dott.ssa Sassi rileva come la CO.VA.C.I. non valuta molte attività di tipologia in conto terzi per sperimentazione clinica che attualmente è regolamentata solo a livello di Dipartimento universitario. In riferimento al fatto che l'AOU Meyer non ha sollevato la problematica, ribadisce comunque che, comunque, tutti i docenti oltre quelli afferenti ad AOUC, sono tutelati dall'autorizzazione firmata dal Rettore.

La discussione approfondisce i criteri di valutazione adottati dalla CO.VA.C.I. illustrati dalla Dott.ssa Pazzagli, che informa di come sia in corso di adozione un nuovo Regolamento per la declinazione delle metodologie operative, alla ricerca di modalità di allarme/rilievo di casi limite alle amministrazioni di riferimento, senza giungere a dinieghi.

La Dott.ssa Sassi rileva come con l'attivazione della convenzione, l'attività in questione diverrebbe istituzionale e non più da sottoporre alla valutazione della CO.VA.C.I., a cui compete solo la valutazione ed autorizzazione dell'attività extraimpiego.

Il COSSUM ritiene meritevole procedere alla verifica di fattibilità per l'adozione di strumenti amministrativi (come sopra proposti), per addivenire ad una regolamentazione dell'attività di consulenza svolta dal personale universitario afferente presso AOUC. Rileva, inoltre, l'opportunità di uniformare la disciplina per tutto il personale universitario a prescindere dall'AOU di riferimento, ed anche per tutte le attività attualmente gestite a livello esclusivamente dipartimentale universitario ogni qualvolta vi sia utilizzo di spazi/risorse aziendali.

La Dott.ssa Sassi s'impegna a dare seguito al mandato del COSSUM, procedendo alla trasmissione del materiale regolamentare AOUC e degli schemi dei documenti ai fini della valutazione di merito.

Punto 2 bis - Conclusione lavori Tavolo paritetico UNIFI/AOUC sul personale tecnico universitario in afferenza assistenziale

Il Coordinatore riferisce sulla conclusione dei lavori del Tavolo paritetico UNIFI/AOUC relativo alla riorganizzazione del personale tecnico universitario inserito in attività assistenziale. In considerazione della sua presenza, invita la Dott.ssa Sassi ad illustrare la situazione.

La Dott.ssa Sassi riferisce sul lavoro svolto, per il quale ringrazia anche i Direttori dei Dipartimenti per la collaborazione prestata. Il lavoro del Tavolo tecnico paritetico si è mosso in linea col mandato della maggiore salvaguardia delle posizioni in essere, e si è concluso con la valutazione delle 43 posizioni tecniche censite. Lo scenario, illustrato anche nella scheda allegata al verbale dell'ultima riunione dell'8/3/2017, mette in evidenza circa 10 posizioni critiche e da rivalutare per mancanza del titolo di studio abilitante, ed un gruppo di 4 tecnici del DMSC per i quali è richiesta una rivalutazione delle attività assegnate. Per le altre posizioni sono state acquisite informazioni sulle attività e valutato che mediamente tutte le persone assolvono il loro impegno per l'afferenza assistenziale richiesta, anche in via compensativa (con percentuale molto



variabile, fino al 100% del proprio orario di lavoro). Per le 10 posizioni da rivalutare, vi sarà necessità di rivedere anche l'equiparazione in essere ai fini assistenziali, da affrontare anche singolarmente dopo una valutazione al tavolo sindacale. Per gli altri, sarà solo da attivare un processo riorganizzativo. Il verbale presentato dal Tavolo congiunto AOUC/UNIFI rimane aperto alle diverse valutazioni di questo Comitato. Oltre a chiarire le situazioni pregresse, il Tavolo ha affrontato anche il tema aperto della gestione degli inserimenti in attività assistenziale per il futuro, sapendo anche che da parte aziendale si intende basare l'approccio all'argomento sull'assunto che il personale tecnico universitario svolge attività assistenziale con le stesse norme dell'equivalente personale del SSR. Secondo l'interpretazione aziendale, l'equiparazione non sarà riconoscibile se non per uguali funzioni, sottintendendo anche la gestione da parte del Dipartimento delle Professioni Sanitarie (con percorso autorizzativo di ferie, permessi, ed inserimento in turnazioni/guardie). Nel verbale viene esplicitato che almeno l'80% dell'attività del tecnico universitario dovrà essere di tipo assistenziale per il riconoscimento dell'equiparazione. Detta percentuale è assunta a riferimento, ma senza un supporto solido di giurisprudenza e norme e vuole esplicitare il parametro per "l'equiparazione".

Ad ulteriore chiarimento, viene letto il verbale del Tavolo tecnico paritetico AOUC/UNIFI dell'8 Marzo 2017, mettendo in evidenza, in particolare, il paragrafo citato:

"Per quanto riguarda poi eventuali future proposte di nuovi inserimenti di personale tecnico in attività assistenziale, si ritiene di rinviare la tematica alle opportune sedi di valutazione: a tal proposito il Tavolo si limita a proporre che l'attività assistenziale che detto personale sarà chiamato a svolgere non possa essere inferiore all'80% del proprio orario di lavoro."

Il Coordinatore evidenzia come la previsione di una così alta percentuale di impegno assistenziale sia ancora a livello di proposta e come, peraltro, sia in corso di inserimento in attività assistenziale un nuovo tecnico universitario a supporto dell'attività della PMA per il quale si è riconosciuta la possibilità di svolgere solo il 30% di attività assistenziale.

La Dott.ssa Sassi chiarisce come siano comunque da prevedere particolari situazioni per le quali potranno essere valutate e condivise modalità gestionali diverse, e come nel caso specifico del tecnico in questione non scatterà l'equiparazione e neppure la dipendenza dal Dipartimento delle Professioni Sanitarie, ovvero la gestione organizzativa diretta del tecnico da parte aziendale. Ritiene che la declinazione delle varie casistiche gestionali potrà uscire dal confronto che si svolgerà al Tavolo sindacale. Evidenzia, infine, come il parere del COSSUM potrà essere un supporto importante alla rappresentanza universitaria al tavolo di confronto e contrattazione.

Il Coordinatore ringrazia la Dott.ssa Sassi per l'ampia illustrazione ricevuta ed informa che il COSSUM farà conoscere al più presto la sua valutazione sui contenuti del verbale del Tavolo paritetico AOUC/UNIFI dell'8/3 u.s.

Alle ore 17:00 escono il Direttore Generale UNIFI Dott.ssa Beatrice Sassi e la Dott.ssa Sabrina Pazzagli.

La discussione prosegue sullo stesso punto all'O.d.G., evidenziando le varie criticità rilevate, fra cui, principalmente l'ampio impegno orario assistenziale ipotizzato per il futuro ai fini del riconoscimento dell'equiparazione ed anche la problematica che potrà sortire dalla proposta di rideterminazione dell'equiparazione per i tecnici senza titolo abilitante, per l'ipotesi di riduzione di



categoria e, conseguentemente, di compensazione economica.

Il Prof. Geppetti evidenzia il grande impegno di UNIFI a mettere a disposizione di AOUC personale qualificato; si chiede quale vantaggio possa riceverne da tale azione. Ribadisce che l'interesse principale di UNIFI è, e deve rimanere, di supportare l'attività di ricerca universitaria.

Il Coordinatore suggerisce di coinvolgere nella valutazione dei possibili scenari futuri la Delegata del Rettore ai Rapporti Sindacali Prof.ssa M. Luisa Vallauri, con la quale potrebbe essere analizzata la possibilità di declinare una scala variabile di impegno con correlata percentualizzazione di equiparazione.

Il COSSUM, analizzata la situazione del personale tecnico universitario inserito nelle attività assistenziali AOUC, come rilevata e descritta dal Tavolo tecnico paritetico AOUC/UNIFI, rileva che la proposta di previsione per il futuro di impegno in attività assistenziale non essere inferiore all'80% dell'orario di lavoro, ai fini dell'equiparazione ad ogni effetto ai ruoli del SSR possa rendere molto difficoltosa la garanzia di supporto all'attività didattica e di ricerca istituzionale. Fermo restando la necessità di revisione della regolamentazione anche per le posizioni in essere, chiede di ricercare la condivisione su una ipotesi di impegno assistenziale variegata, fino ad un massimo dell'80% dell'orario di lavoro, cui collegare una percentualizzazione del trattamento economico assistenziale integrativo, aggiuntivo al trattamento universitario, costruendo così un algoritmo (x fasce) che permetta a detto personale il dovuto supporto all'attività di ricerca universitaria.

La discussione riprende seguendo l'O.d.G. previsto:

Punto 1 – Comunicazioni

a) Proposta riattribuzione spazi NIC 3 – Distribuzione personale dei Dipartimenti Area Biomedica

Il Coordinatore informa sulla proposta pervenuta dalla Direzione Generale UNIFI in merito alla riattribuzione degli spazi universitari del NIC 3 AOUC al personale amministrativo dei Dipartimenti dell'Area Biomedica, evidenziando come punto delicato della proposta sia la mancanza di spazi sufficienti allo spostamento completo della struttura amministrativa del DMSC, che, per essere comprensivo di tutte le attività, necessiterebbe di ulteriori spazi per circa 6/8 persone. Sottolinea che sono in corso ulteriori verifiche in questa ottica, con impegno diretto dell'Amministrazione universitaria.

Il Prof. Poggesi informa come sia in discussione una soluzione per lo spostamento completo dell'amministrazione del Dipartimento da lui diretto, ricercando soluzioni che potrebbero derivare dall'eventuale trasferimento degli Uffici del Comitato Etico, riallocabili, ad esempio, nei locali che verranno lasciati liberi dal DMSC presso la ex Presidenza, dove, peraltro, sarebbe disponibile, oltre alle stanze per i vari Uffici, anche una saletta riunioni.

La discussione approfondisce i vari aspetti inerenti la riorganizzazione che deriverà dal trasferimento degli uffici amministrativi dei Dipartimenti dell'Area Biomedica, evidenziandone le positività anche nell'ottica di costituire un modello valido per tutto l'Ateneo. Viene sottolineata, inoltre, l'opportunità di un coinvolgimento diretto di tutto il personale e la necessità di conoscere



la tempistica di realizzazione dell'operazione.

Il COSSUM sottolinea come dal trasferimento e dalla conseguente riorganizzazione delle attività amministrative dei Dipartimenti potranno derivare solo effetti benefici comprendenti anche un positivo ritorno d'immagine per tutta l'Area Biomedica. Saranno, pertanto, attesi per le prossime riunioni ulteriori aggiornamenti sull'operazione complessiva.

b) Spazi universitari in AOUC

Il Coordinatore aggiorna in merito alla riallocazione di alcune attività universitarie negli spazi universitari in AOUC:

- Laboratorio Ematologia (Prof.ssa Santini) – spostamento presso l'ex Lab. Macchiarini: sarà posto alla valutazione della prossima riunione della Commissione Edilizia dell'Ateneo
- Studi per Neurologi presso CTO (con esclusione di quelli necessari al gruppo del Prof. Inzitari, la cui nuova allocazione sarà da ricercare in altri ambienti, eventualmente presso la ex Otorino): è alla valutazione la soluzione più funzionale ai fini dell'assegnazione.

A margine, il Prof. Annunziato ricorda che nel Padiglione Neurologia è in uso, con impegno giornaliero, un'aula di grandi dimensioni, la cui utilizzazione è posta in grave difficoltà dalla dismissione dell'immobile e conseguente cessazione della manutenzione, in particolare della pulizia dei bagni. Sottolinea di aver già interpellato il Sig. Crescioli, referente per le aule, in merito alla identificazione di una soluzione alternativa per il prossimo semestre.

Il Coordinatore invita a richiedere formalmente la prosecuzione della manutenzione per almeno il semestre in corso.

Il COSSUM prende atto.

c) Spazi e prerogative docenti in quiescenza

Il Coordinatore, su espresso invito del Rettore, ricorda ai Direttori di Dipartimento quanto previsto dalla normativa d'Ateneo, emanata con circolare n. 18/2016, in merito ai benefici da riconoscere ai docenti emeriti o pensionati, in quanto non sono ritenute più ammissibili deroghe a quanto disposto dagli Organi Accademici.

I Direttori di Dipartimento si fanno carico di una verifica delle situazioni all'interno dei propri Dipartimenti.

Il COSSUM prende atto.

Punto 3 – Proposta di affidamento Responsabilità SOD Geriatria-UTIG

Il Coordinatore informa di aver ricevuto la delibera del Consiglio del DMSC relativa alla proposta di chiamata a professore associato SSD MED/09 (Medicina interna) del Prof. Andrea UNGAR, con decorrenza 1/05/2017. Il Consiglio del DMSC, inoltre, dà mandato al Direttore Prof. Poggesi di presentare al COSSUM la proposta di conferire al Dott. Ungar la responsabilità della SODs a direzione universitaria di *Geriatria-UTIG* dell'AOUC, di cui è attualmente Responsabile *ad interim*



il Direttore DAI Dott. Luciano Gabbani.

Il Prof. Poggesi ribadisce la sua proposta di conferimento della Responsabilità della SODs Geriatria-UTIG al Prof. Ungar a decorrere dalla data di presa di servizio nel ruolo universitario, ricordando come la stessa SOD, pur rimanendo sempre a direzione universitaria, fosse stata nel tempo declassata da complessa a semplice, con l'impegno a riaffrontare nel futuro la sua ridefinizione.

Il COSSUM esprime parere favorevole alla proposta del Direttore DMSC di attribuzione della Responsabilità della SODs a direzione universitaria di *Geriatria-UTIG* dell'AOUC al Prof. Andrea UNGAR a decorrere dalla data di presa di servizio nel ruolo di professore associato MED/09 (Medicina Interna) presso UNIFI, e dispone di inoltrarla al Rettore per il proseguimento dell'iter.

Punto 4 – Proposta procedura inserimento in attività assistenziale dei Dottorandi

Il Coordinatore ricorda quanto analizzato nella scorsa riunione COSSUM in relazione alla necessaria revisione dell'iter amministrativo per l'inserimento in attività assistenziale dei Dottorandi ed invita il Prof. Poggesi ad illustrare la proposta ritenuta più opportuna, rispetto alla procedura ipotizzata dagli Uffici dell'Ateneo, al fine anche di procedere celermente allo sblocco delle situazioni che risultano ferme.

Il Prof. Poggesi illustra la procedura di autorizzazione all'attività assistenziale ai dottorandi, come sotto riportata, evidenziando l'analogia tra la situazione degli studenti di dottorato con progetto di ricerca che prevede attività assistenziale e quella degli assegnisti di ricerca con progetto di ricerca che prevede attività assistenziale esclusivamente tutorata (tipologia assistenziale 2); pertanto, ritiene opportuno utilizzare anche per i dottorandi in attività assistenziale una procedura di comunicazione alle Aziende della presenza di dottorandi in attività assistenziale tutorata in buona parte analoga a quella utilizzata per gli assegnisti con tipologia assistenziale 2:

"1- Il Collegio dei Docenti stabilisce tra gli ammessi al nuovo ciclo di Dottorato l'elenco dei dottorandi che possono svolgere attività clinico-assistenziale, sulla base della tipologia dei progetti di ricerca concordati. Per ciascuno dei dottorandi con progetto di ricerca che prevede attività clinico-assistenziale il Collegio identifica DAI e SOD di svolgimento delle attività clinico-assistenziali e il tutore di tali attività che può essere lo stesso o diverso dal tutore scientifico del dottorando.

2- Il Collegio/Coordinatore invia l'elenco e le informazioni collegate al Direttore del Dipartimento di afferenza del Corso di dottorato e, per conoscenza, all'Ufficio Dottorato.

3- Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, il Direttore comunica al Direttore Sanitario delle Aziende l'elenco dei nominativi dei Dottorandi in attività clinico-assistenziale e le informazioni relative (DAI e SOD, tutore assistenziale, tutore scientifico, progetto di ricerca, data di inizio e fine attività assistenziale tutorata).

4- I dottorandi devono avere polizza di assicurazione contro rischi derivanti da infortuni e malattie professionali."

La discussione approfondisce vari aspetti inerenti sia l'opportunità del tutoraggio delle attività che le metodologie più efficaci per le necessarie comunicazioni alle strutture aziendali.

Il COSSUM concorda sulla proposta presentata dal Prof. Poggesi ed invita il Coordinatore a



trasmetterla al Direttore Generale UNIFI per il proseguimento dell'iter.

Punto 5 – Posti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione a.a. 2016-2017

Il Prof. Annunziato riferisce che con nota del 28 marzo u.s. il MIUR ha chiesto alle Regioni di attivare le procedure propedeutiche necessarie per il finanziamento dei posti aggiuntivi nelle Scuole di Specializzazione per l'a.a. 2016/2017. A seguito di ciò, la Regione Toscana chiede ora alle Università, e quindi anche ad UNIFI, di proporre le Scuole che, in ordine di preferenza, l'Ateneo vorrà indicare quali beneficiarie di contratti regionali, dichiarando la propria disponibilità al finanziamento di 3 contratti, a differenza dei 5 dell'anno precedente.

Ricorda che per l'anno passato, nella riunione del 10/03/2017 il COSSUM aveva indicato le seguenti priorità:

1. Geriatria
2. Neuropsichiatria Infantile
3. Pediatria
4. Anestesia, rianimazione terapia intensiva e del dolore
5. Oftalmologia
6. Neurologia
7. Psichiatria
8. Igiene e medicina preventiva.

La Regione aveva poi finanziato 1 contratto per ciascuna delle Scuole che seguono:

- Anestesia, rianimazione terapia intensiva e del dolore
- Geriatria
- Neuropsichiatria Infantile
- Pediatria
- Medicina d'emergenza-urgenza (non ricompresa nelle richieste, ma finanziata in tutte le università toscane)

Tra i finanziamenti a favore degli altri Atenei regionali c'erano, inoltre, due contratti per la Scuola di Ematologia, una per Pisa e una per Siena, entrambe sedi aggregate alla Scuola di UNIFI. I due contratti, quindi, sono stati assegnati a Firenze, ma destinati alle altre due sedi.

Alla luce di quanto sopra, volendo ora confermare il criterio di "rotazione", già dichiarato nelle precedenti riunioni, il Prof. Annunziato avanza la seguente proposta: partire dalle Scuole inserite nella precedente richiesta e non finanziate per l'anno in corso, ovvero

- 1) Oftalmologia
- 2) Neurologia
- 3) Psichiatria
- 4) Igiene e medicina preventiva

alle quali aggiungere, tenendo conto della capienza di ciascuna Scuola e considerando le Scuole che, fino ad oggi, non sono state aggregate con altre:

- 5) Malattie dell'apparato cardiovascolare
- 6) Medicina del lavoro
- 7) Medicina interna
- 8) Endocrinologia e malattie del metabolismo



9) Malattie dell'apparato digerente

10) Oncologia medica.

Sottolinea infine come, per l'anno prossimo saranno forse da valutare più pienamente le esigenze professionali per le ricadute a livello regionale, nonostante le difficoltà di valutazione in merito, aggravate dal persistente non funzionamento dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica.

La discussione approfondisce la tematica, ribadendo la necessità di premere fortemente per la riattivazione dell'Osservatorio regionale, riconosciuto come unico tavolo dove poter valutare in maniera più opportuna le necessità aggiuntive di formazione medica specialistica.

A completamento del quadro, il Prof. Annunziato informa anche della nota pervenuta dalla Azienda USL Toscana Centro con la proposta di finanziamento di 3 contratti aggiuntivi per l'a.a. 2017-2018 per le Scuole di Specializzazione UNIFI, 2 posti per la Scuola in Ortopedia e 1 posto per la Scuola in Chirurgia Vascolare. In merito, evidenzia che per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in Ortopedia, dai dati storici ministeriali non risulta capienza disponibile; mentre, per quella in Chirurgia Vascolare ricorda come l'assegnazione e la rotazione degli specializzandi nelle singole SOD siano prerogativa decisionale del Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Il Prof. Geppetti ritiene opportuna comunque la partecipazione dell'Az. USL Toscana Centro all'attività formativa di UNIFI, inserita in un disegno strategico più ampio, da definire. Riterrebbe anche importante realizzare convergenze per ampliare gli spazi di agibilità universitaria per quanto riguarda sia posti-letto che risorse a fini di attività di ricerca.

Il Coordinatore ricorda per questo aspetto le difficoltà normative acuite dall'approvazione della Legge di Riforma del SSR (L.R.T. 84/2015), che non riconosce nessun ruolo universitario alla programmazione sanitaria, né a livello di AOU e tanto meno di Area Vasta. Ricorda come unico spazio di previsione del recupero di ruolo possa essere la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Regione-Università. In questo momento, con tutti i limiti relativi, è normato dal vecchio Protocollo d'Intesa del 2008: lo scenario andrà più precisamente normato per una sua possibile agibilità. Riconosce che l'Area Biomedica UNIFI non può, comunque, prescindere dall'ampliare i propri rapporti con l'Az. USL, anche perché gli utenti di riferimento di AOUC fanno capo ai Medici di Medicina Generale di Area Vasta e il Dipartimento dei Medici di Medicina Generale afferisce all'Azienda USL.

Il Prof. Annunziato sottolinea ulteriormente la necessità di recupero di ruolo anche a livello di Az. USL non solo per la formazione specialistica, ma per la formazione sanitaria tout court. Ricorda, ad esempio, la efficace collaborazione che ha portato al recente accordo con l'Az. USL per la selezione dei tutor fra il personale del SSR.

Il COSSUM condivide l'analisi del Presidente della Scuola e fa propria la proposta di individuazione delle Scuole di Specializzazione da presentare alla Regione Toscana per il finanziamento di contratti aggiuntivi per l'a.a.2016/2017.



Punto 6 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU

a) *Istituzione Scuole di Specializzazione in “Ortognatodonzia” e in “Microbiologia e Virologia”*
Il Prof. Annunziato informa sull’iter in corso per l’istituzione delle Scuole di Specializzazione in oggetto, riferendo che il Consiglio della SSSU ha trasmesso le relative proposte al Nucleo di Valutazione d’Ateneo, che si riunirà domani 21/04 per esprimere il proprio parere preliminare necessario per la presentazione delle stesse al Consiglio di Amministrazione.

Il COSSUM prende atto.

b) *Corsi O.F.A. (Obblighi Formativi Aggiuntivi)*

Il Prof. Annunziato informa in merito alle disposizioni rettorali per l’attivazione di corsi OFA per tutti i corsi di laurea dell’Ateneo. Ne discende, quindi, che anche la SSSU per tutti i CdL dovrà organizzare un “test di ingresso” e programmare i conseguenti percorsi di recupero da seguire durante il primo anno di corso per chi risulta in carenza di preparazione. Sarà, inoltre e di conseguenza, necessaria la variazione dei Regolamenti di tutti i CdL interessati. Le materie sottoposte a valutazione per le eventuali necessità di preparazione aggiuntiva saranno principalmente *chimica, biologia, matematica e fisica*. I singoli CdL dovranno, pertanto, valutare i livelli minimi di preparazione necessari, da dichiarare peraltro nel “manifesto” per tutti i CdL ad accesso programmato. Considerati gli alti numeri degli studenti interessati, saranno da prevedere corsi *e-learning*, eventualmente a moduli.

Il COSSUM si dichiara d’accordo con l’analisi e la proposta del Presidente della SSSU.

c) *Impegno didattico RTD*

Il Prof. Annunziato riferisce in merito alle nuove disposizioni in materia di attività didattica declinate dalla Circolare rettorale n. 6/2017 per l’applicazione del nuovo Regolamento per i RTD che dispone la ridefinizione dell’impegno didattico dovuto. Infatti, il monte orario annuo dovuto per attività didattica frontale per i RTD tip. a) a tempo pieno, che era minimo di 60 – massimo di 90 ore, passa ad un minimo di 32 e massimo di 72 ore. Questa disposizione è già entrata in vigore per tutti i nuovi contratti RTD tip. a), a richiesta degli interessati potrà essere applicata anche ai contratti già in essere. Ciò potrà comportare una variazione anche alla programmazione didattica in corso e non solo a quella futura, evidenziando maggiormente le già note carenze su alcuni SSD.

Il Prof. Geppetti sottolinea che vi potranno essere situazioni problematiche in alcuni SSD dove i ricercatori hanno attribuiti incarichi didattici maggiori alle 60 ore.

A tal proposito il Prof. Annunziato informa di aver richiesto alla Dott.ssa Pulitini, al fine di valutare appieno i nuovi scenari, una proiezione della situazione futura costruita con i nuovi criteri. Delle risultanze terrà informato il COSSUM.

Il COSSUM prende atto.

d) *Collaborazione con Università della Somalia*

Il Prof. Annunziato riferisce sull’incontro avuto con la Prorettore alle Relazioni Internazionali dell’Ateneo - Prof.ssa Giovannetti e la Dott.ssa HAGI Maka Rappresentante per i Rapporti con l'estero



dell'Università della Somalia (Mogadiscio), accompagnata dal Dott. OMAR (dirigente medico presso AOUC). L'incontro era stato richiesto dalla Dott.ssa Hagi al fine di presentare una richiesta di collaborazione in ambito formativo. E' stato preso visione di un progetto (risultato, peraltro, ancora a livello di bozza) fra Atenei italiani e l'Università della Somalia, di cui sarebbe capofila l'Università di Roma 3, nel quale sono previste azioni a sostegno della formazione in varie aree disciplinari, fra cui quella medica, a favore sia di docenti che di studenti somali. Gli Ospiti Somali hanno espresso in modo particolare il loro interesse per la formazione a livello di Scuole di Specializzazione, ma questa strada sembra preclusa in quanto il diploma di laurea in medicina rilasciato in Somalia non è riconosciuto in Italia perché il corso di studi è di durata inferiore (5 anni, invece di 6). Pertanto, potrebbe essere ipotizzabile una collaborazione mirata alla frequenza di corsi singoli (ad esempio, corsi di perfezionamento) da parte di studenti alla stregua della formazione ERASMUS. Su indicazione anche della Prof.ssa Giovannetti, il Prof. Annunziato chiede ai Dipartimenti dell'Area Biomedica di esprimere un loro interesse alla collaborazione, evidenziando che UNIFI pare abbia senz'altro interesse ad innescare un rapporto di collaborazione almeno per le Aree di Economia, Ingegneria ed Agraria.

Il Coordinatore sottolinea che anche negli incontri avuti direttamente con i citati Ospiti è stata palese l'alea di vaghezza espressa dagli stessi sugli effettivi processi attivabili, anche se è emersa l'indicazione di interesse a formare maggiormente i loro formatori. Rimarca però di aver raccolto l'indicazione di maggior interesse per l'area medica per l'estrema necessità della Somalia di cura della popolazione, colpita anche dalla guerra civile, in uno Stato senza un Servizio sanitario strutturato. Ritiene, pertanto, importante che tutti i Dipartimenti si rendano disponibili alla collaborazione richiesta.

Il Prof. Santucci ritiene possa essere la SSSU stessa ad esprimere la globalità di consenso alla collaborazione per tutta l'Area.

Il COSSUM si dichiara l'accordo con quanto emerso ed invita il Presidente della SSSU a proporre più puntuali iniziative formative dell'Area da inserire nel quadro di collaborazione che l'Ateneo costruirà con l'Università della Somalia.

e) Attività convegnistica

La Prof.ssa Chiarugi pone in evidenza l'ultima nota arrivata sull'argomento, del Prof. Noci, con la quale vengono richiesti chiarimenti in materia di riconoscimento dell'attività convegnistica ai fini della copertura del debito orario assistenziale.

Il Coordinatore ricorda quanto già discusso ed approfondito dal COSSUM nelle riunioni precedenti, di cui è stato informato il Rettore, ma come ancora la proposta conclusiva del Tavolo tecnico UNIFI/AOUC sia ancora in corso di definizione da parte del DG UNIFI e del Direttore Amministrativo AOUC. Occorrerà, pertanto, rispondere al momento in modo interlocutorio alle richieste di informazione dei Docenti.

Il COSSUM prende atto.

Alle ore 19:35 esce la Prof.ssa Paola Chiarugi.



f) Trasferimento attività ambulatoriale da Villa Monna Tessa

Il Prof. Geppetti informa sulle ultime sollecitazioni ricevute da parte AOUC in merito al trasferimento delle attività ambulatoriali da Villa Monna Tessa, in particolare per le attività del Prof. Maggi.

Il Coordinatore ricorda che sulla materia l'UNIFI aveva presentato ad AOUC un progetto complessivo integrato per le Medicine Specialistiche. Pertanto, i trasferimenti saranno subordinati alla concertazione del progetto stesso con AOUC, per la quale è in programma un incontro specifico.

Il COSSUM prende atto.

g) Aule didattiche

Il Prof. Poggesi ritorna sull'argomento della necessità di individuare al più presto aule sostitutive per le dismissioni imminenti del Padiglione Neurologia. Per questo, indica alla valutazione di fattibilità la ex sala settoria della Medicina Legale che parrebbe trasformabile in aula per circa 100 posti per studenti.

Il Prof. Santucci aggiunge che nello stesso immobile esistono nel seminterrato ulteriori locali grandissimi e vuoti, che potrebbero essere adibiti a spazi didattici.

Il Coordinatore informerà di tali possibilità i Componenti universitari della Commissione ad hoc, che insieme all'Ufficio Tecnico d'Ateneo si sta occupando degli spazi universitari in AOUC.

Il COSSUM prende atto.

Punto 7 – Varie ed eventuali

a) Patrocini:

Il Coordinatore illustra le richieste pervenute dall'U.P. "Affari Generali e Istituzionali" UNIFI con prot. 454335 e 58194 rispettivamente del 10/04/2017 e 18/04/2017. Nel merito, richiama l'attenzione da porre a quelle richieste di patrocinio per eventi che prevedono il riconoscimento di crediti ECM e la valenza che questi possono avere nella valutazione della prevalenza o meno del momento scientifico rispetto al momento formativo, in conformità alla delibera n. 117 del Senato Accademico del 9 Aprile 2008.

7/a_1 – Congresso: "Aggiornamenti in Chirurgia Epatica" – Firenze, 22-23 Giugno 2017

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dal Prof. Giacomo Batignani, professore associato del DCMT UNIFI, Presidente ed organizzatore dell'evento. Dal Programma dell'evento risulta, inoltre, l'ampia partecipazione alla Segreteria Scientifica ed il Comitato Scientifico da parte di personale docente e ricercatore dell'area chirurgica del DCMT.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso,



che si terrà a Firenze nei giorni 22 e 23 Giugno 2017, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

7/a_2 – 43° Congresso nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere: "Obiettivo sicurezza in Ospedale. Responsabilità, strategie e modelli di gestione a confronto" – Firenze, 26-27 Ottobre 2017

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dal Dott. Gianfranco Finzi, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere (A.N.M.D.O.).

Il COSSUM, nel valutare la richiesta, evidenzia la necessità di acquisire un programma scientifico dell'evento maggiormente dettagliato. Pertanto, richiede un supplemento di istruttoria per l'acquisizione di ulteriori informazioni, rinviando alla prossima riunione la definizione della pratica.

La riunione termina alle ore 19:45.

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore
Prof. Paolo Bechi